

## Sommario

### Editoriale

Luigi Costato

Chi studia il diritto alimentare? 1

### Ricerche

Vito Rubino

La protezione delle denominazioni geografiche dei prodotti alimentari nell'Unione europea dopo il regolamento 1151/2012 UE 4

Luis González Vaqué

Los Estados miembros de la UE como gestores de los controles oficiales relativos a la seguridad de los alimentos, la salud y el bienestar de los animales y la fitosanidad 20

Rosa Maria Fanelli

Gli scambi di prodotti agroalimentari Italia-BRIC negli anni della crisi 29

### Commenti

Bernard O'Connor

Indicazioni geografiche: alcune riflessioni sulla prassi dell'Ufficio Marchio e Brevetti degli Stati Uniti e l'accordo TRIPs 41

Vincenzo Ferraro

Detenzione di alimenti surgelati non indicati come tali nel menu 47

Vincenzo Vergati

Il *Made in Lazio* e la Corte costituzionale: atto secondo, ma i limiti restano incerti 53

Nicola Coppola

Tutela delle indicazioni geografiche e scambi internazionali: fra nomi di dominio e *free trade agreements* 65

### Recensioni

Nicola Aporti

Guida alle normative dell'Industria Alimentare in Cina (recensito da V. Paganizza) 70

## Editoriale

### Chi studia il diritto alimentare?

La redazione della *Rivista di diritto alimentare* ha ricevuto il 6 dicembre dall'Ufficio Stampa dell'Università di Verona un comunicato stampa, intitolato "*Profili giuridici del mercato agroalimentare*", nel quale si riferisce dell'assegnazione di una borsa di dottorato dedicata al mercato agroalimentare, nell'ambito del dottorato di diritto privato europeo, sulla base di un'intesa fra l'Università di Verona e quella di Scienze gastronomiche di Pollenza.

L'attenzione verso i temi del *diritto alimentare* fa certamente piacere a tutti gli studiosi della materia, ma non si può non restare stupiti quando nello stesso comunicato stampa si legge: "La borsa, della durata di tre anni apre la strada ad un rinnovato rapporto, anche accademico, tra le scienze giuridiche, da una parte ed il settore agroalimentare, dall'altro. *Un comparto, quest'ultimo, in cui a fronte di continue nuove normative nazionali e internazionali, le competenze giuridiche sono ancora scarse e gli addetti ai lavori sono pochi e poco formati, soprattutto al livello della ricerca scientifica, poiché l'ambito è pressoché integralmente lasciato i pratici*" [cors. agg.].

Anche chi non si occupa ex professo dell'insegnamento del *Diritto alimentare* dovrebbe sapere

- che esistono in Italia oltre venti Università nelle quali tale materia è oggetto di specifici corsi di studio e di insegnamento (l'elenco completo è pubblicato sul sito dell'Associazione Italiana di Diritto Alimentare [www.aida-ifla.it](http://www.aida-ifla.it) e comprende, per citare solo alcuni esempi, le Università di Ferrara, di Bologna, di Bari, di Viterbo, di Pisa, di Roma<sup>3</sup>, di Macerata, di Camerino, di Napoli);
- che la *Rivista di diritto alimentare*, edita dall'AIDA, è pubblicata regolarmente ormai da sette anni, *on line* sul sito [www.rivistadirittoalimentare.it](http://www.rivistadirittoalimentare.it) e su carta, è presente nelle maggiori biblioteche giuridiche nazionali a partire da quella presso la Suprema Corte di Cassazione e nelle biblioteche di numerose università straniere, è classificata dall'ANVUR fra le riviste di classe A;
- che l'AIDA - Associazione Italiana di Diritto Alimentare, costituita nel 2004 su iniziativa di studiosi di diritto e di imprese del settore alimentare, persuasi che il tema della disciplina dei prodotti alimentari richieda specifica attenzione, opera da anni con lo scopo di:
  - contribuire ad una migliore conoscenza del diritto alimentare, a livello nazionale, europeo ed internazionale;
  - favorire lo sviluppo del diritto alimentare, con particolare attenzione al carattere interdisciplinare della materia ed al suo fondamentale ruolo per la protezione dei consumatori;
  - cooperare con qualsiasi organizzazione o istituzione, nazionale o internazionale, pubblica o privata, che operi nel settore del diritto alimentare (come più ampiamente indicato nel sito [www.aida-ifla.it](http://www.aida-ifla.it)).

## rivista di diritto alimentare

### Direttore

Luigi Costato

### Vice direttori

Ferdinando Albisinni - Paolo Borghi

### Comitato scientifico

Francesco Adornato - Sandro Amoroso - Alessandro Artom  
Corrado Barberis - Lucio Francario - Alberto Germanò  
Giovanni Galloni - Corrado Giacomini - Marianna Giuffrida  
Marco Goldoni - Antonio Jannarelli - Emanuele Marconi  
Pietro Masi - Lorenza Paoloni - Michele Tamponi

### Segreteria di Redazione

Monica Minelli

### Editore

A.I.D.A. - ASSOCIAZIONE  
ITALIANA DI DIRITTO ALIMENTARE

### Redazione

Via Ciro Menotti 4 - 00195 Roma  
tel. 063210986 - fax 063217034  
e-mail [redazione@aida-ifla.it](mailto:redazione@aida-ifla.it)

### Sede legale

Via Ricchieri 21 - 45100 Rovigo

Periodico iscritto il 18/9/2007 al n. 393/2007 del Registro  
della Stampa presso il Tribunale di Roma (online)  
ISSN 1973-3593 [online]

Periodico iscritto il 26/5/2011 al n. 172/2011 del Registro  
della Stampa presso il Tribunale di Roma (su carta)  
ISSN 2240-7588 [stampato]  
stampato in proprio

dir. resp.: Ferdinando Albisinni

### HANNO COLLABORATO A QUESTO FASCICOLO

NICOLA COPPOLA, lecturer nell'Università di Bournemouth

LUIGI COSTATO, emerito nell'Università di Ferrara

ROSA MARIA FANELLI, ricercatrice nell'Università del Molise

VINCENZO FERRARA, capitano - nucleo antifrodi CC Salerno

BERNARD O'CONNOR, docente nell'Università Bocconi

VALERIA PAGANIZZA, dottore di ricerca - Università di Ferrara

VITO RUBINO, ricercatore nell'Università del Piemonte Orientale

LUIS GONZÁLEZ VAQUÉ, British Institute of International and Comparative Law

VINCENZO VERGATI, dottorando nell'Università della Tuscia - Viterbo

I testi pubblicati sulla Rivista di diritto alimentare, ad eccezione delle rubriche informative, sono sottoposti alla valutazione aggiuntiva di due "referees" anonimi. La direzione della rivista esclude dalla valutazione i contributi redatti da autori di chiara fama. Ai revisori non è comunicato il nome dell'autore del testo da valutare. I revisori formulano un giudizio sul testo ai fini della pubblicazione, ed indicano eventuali integrazioni e modifiche che ritengono opportune.

Nel rispetto della pluralità di voci e di opinioni accolte nella Rivista, gli articoli ed i commenti pubblicati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori

Chi scrive ha scritto un decennio addietro, per i tipi della Cedam, un "Compendio di diritto alimentare", giunto ora, anche con la collaborazione di due specialisti, uno professore ordinario e l'altro ricercatore, ed entrambi titolari di corsi di diritto alimentare, alla sesta edizione; il volume supera le 400 pagine.

Della materia si occupano, in via generale, tutti i docenti raggruppati nel S.S.D. IUS/03, e ogni anno sono organizzati convegni e incontri sull'argomento. Riprodurre in questa sede l'elenco dei volumi e dei numerosissimi articoli, pubblicati sull'argomento già dagli anni '90 del secolo scorso, sembra improponibile, non potendosi dedicare a tale scopo tante pagine della rivista. Chi ne voglia sapere di più può sfogliare questa *Rivista*, la *Rivista di diritto agrario, alimentare e dell'ambiente* ed. da Giuffrè, *Agricoltura, Istituzioni Mercati* ed. da Franco Angeli, *Diritto e Giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente* ed. Tellus, per limitare il richiamo a quelle più frequentate dagli specialisti universitari.

Il dottorato di ricerca in diritto dell'Unione europea di Ferrara, sede di Rovigo, sforna ogni anno, solitamente, almeno un dottore di ricerca specializzato in diritto alimentare dell'Unione. Anche a Macerata il dottorato in diritto agrario forma specialisti in diritto alimentare oltre che in diritto agrario, ed a Viterbo si tengono da alcuni anni corsi in inglese, sotto l'egida della Commissione UE, di *Global Food Law and Quality*, con la partecipazione di studenti e docenti di numerose Università di diversi Paesi europei. Ancora, per i tipi della Cedam, è stato pubblicato nel 2012 un libro in lingua inglese, a cura di Costato e Albisinni, con il contributo di qualificati studiosi italiani, dedicato alla "European Food Law".

L'Editore Wolters Kluwer pubblica da anni la Banca Dati on line *Diritto Alimentare - Mercato e Sicurezza*, diretta da Albisinni, che raccoglie e analizza, con l'ausilio di Voci autorali redatte da decine di studiosi della materia, l'insieme delle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali ed internazionali che regolano il mercato dei prodotti alimentari.

Ci sembra quindi che il comunicato stampa che ci è pervenuto (è stato, infatti, inviato alla redazione della nostra *Rivista di diritto alimentare*, sicché tale rivista è conosciuta dall'autore del comunicato) sia frutto di carenza di informazione.

Evidentemente non siamo ancora riusciti a far conoscere a sufficienza il lavoro di studio, di ricerca e di insegnamento svolto ormai da anni.

Avevamo segnalato, nell'*Editoriale* pubblicato nel n. 3-2013, l'importanza assunta dalla regolazione dei mercati dei prodotti agricoli ed alimentari, grande vanto di questo Paese, sempre in lotta per evitare, ovviamente con strumenti giuridici, le imitazioni che costellano il mercato planetario.

Ed avevamo sottolineato il contributo dei numerosi corsi universitari dedicati allo studio ed alla conoscenza di tale regolazione.

Ci impegniamo per il futuro, con la *Rivista* e con le altre iniziative dell'*AIDA* e di tutti i colleghi, a far meglio conoscere le nostre esperienze, che saremo ben lieti di condividere con chiunque sia interessato allo studio del *diritto alimentare*.